

verderamemag



September 2011

Issue 01: *L*ightness

Design

Interior

Food

Fine Art

Beauty

People

Place

Sono stato portato a considerare
la leggerezza un valore
anziché un difetto.

*I have come to see lightness as a strength
and not a weakness.*

Italo Calvino, *Lezioni Americane*, 1985.

Lettera dalla Redazione

È settembre, tempo di nuovi inizi. Per noi è il momento di nascere. Ottanta pagine sudate, amate, odiate, cancellate, scritte, riscritte, corrette e riviste e un unico leitmotiv: la leggerezza. Abbiamo scelto di accompagnare il nostro debutto sul web con questo tema perché crediamo necessario diffondere un messaggio positivo e concreto della realtà che ci circonda in un periodo complicato come quello che stiamo vivendo. Verderamemag racconta – con uno sguardo libero e svincolato da logiche di mercato – di arredamento e design (sfoglia i servizi a pag. 12, a pag. 26 e a pag. 34) fine art (un inserto ci terrà compagnia ogni numero con un protagonista diverso, vai a pag. 38) beauty (nuovi modi di interpretare il make-up ti aspettano a pag. 44 e pag. 52) persone (leggi l'intervista a Laura Bisotti, giovane artista in ascesa a pag. 56) e luoghi (scopri il magico atelier di Mariavera Chiari a pag. 68). Verderamemag vuole

essere testimone di una ricerca estetica condivisa da tutte le persone che hanno lavorato al progetto e dai lettori che si potranno riconoscere nelle parole e nelle immagini proposte. Verderamemag presenta nelle sue pagine d'esordio il desiderio di scoprire e condividere novità: un luogo, una persona, un oggetto. Verderamemag è l'inatteso dietro la pagina. Il magazine nasce dall'incontro creativo della fotografa Sara Gentile e della set designer Irene Baratto, già fondatrici di studioverderame (www.studioverderame.com) che decidono di iniziare questa nuova avventura editoriale con l'intento di presentare il loro lavoro. La redazione di verderamemag, tutta al femminile e (quasi) under trenta, propone immagini di delicatezza, gioia, allegria e purezza, tutte realizzate in esclusiva ed ex novo per il mag. Con questo primo numero abbiamo incontrato la leggerezza, il prossimo potrebbe essere esattamente il contrario.

Ancora non lo sappiamo, ma guardiamo lontano con il desiderio di farvi compagnia a lungo.

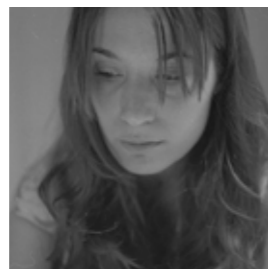
Letter from Editor

It's September, the time for new beginnings. For us it's the moment to be born. Eighty pages that have been sweated over, loved, hated, written and re-written, read and re-read, corrected and re-corrected, and all tied together by a single theme; lightness. We decided to accompany our web-debut with this motif as we think it's necessary to share a concrete and positive picture of the reality that surrounds us in these complicated times. With a voice free from Market forces, verderamemag speaks of interior decorating and design (leaf through pages 12, 26 and 34) fine art (an insert featuring a different artist will accompany each edition, go to page 38) beauty (new ways to interpret make-up can be found on page 44 and 52) people (read the interview with Laura Bisotti, a young artist on the up, on page 56) and places (discover the magical studio of Mariavera Chiari on page 68). Verderamemag wants to be a visual witness

shared by all those who have worked on the project as well as by the readers who will be able to recognise themselves in the images and the texts within each publication. Within its debut pages verderamemag presents the desire to discover and share new things; a place, a person, an object. It's the unexpected overleaf. The magazine is born off the creative ensemble of photographer Sara Gentile and set designer Irene Baratto, (the minds behind the already established studioverderame – www.studioverderame.com), who decided to start a new editorial adventure to tell the story of their worlds and the work experiences cultivated over the past years. The creative team, entirely female and quasi under thirty, offers pages of delicacy, joy, cheer and purity through images created exclusively for the magazine. With this edition we have met lightness, with the next we might explore

the opposite. We still don't know, but we look far ahead with the hope to keep you company for a long time.

Contributors

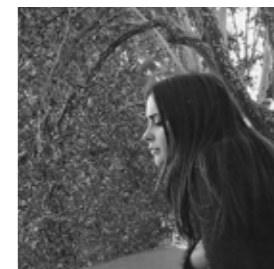
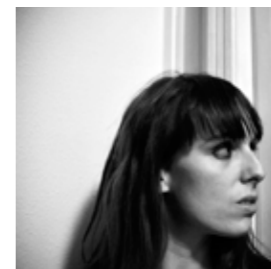


Irene Baratto, set designer e grafica. Nata a Milano, laurea in Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano. Lavora per alcuni importanti studi come graphic designer e dal 2008 si specializza come set designer. Nel 2010 fonda studioverderame occupandosi di styling per famosi marchi di arredamento e per le più importanti testate nazionali: Alessi, Case da Abitare, La Cucina Italiana, Home, Side.

Irene Baratto, set and graphic design. Born in Milan, after graduating in Industrial Design at the Milan Polytechnic she works as a graphic designer for a number of recognised Studios. In 2008 she specialises in set design. In 2010 she founds studioverderame styling for well known furnishings brands and for recognised National publications; Alessi, Case da Abitare, La Cucina Italiana, Home, Side.

Sara Gentile, fotografa. Nata a Milano, laurea in Disegno Industriale, si diploma all'Istituto Italiano di Fotografia. Si specializza in still life di beni di lusso (Lorenz). Espone a Milano (Triennale) e Seoul (International PhotoFestival). Pubblica *Quando i fauni escono dal bosco* e *25days* per Gas. Nel 2010 fonda studioverderame, occupandosi di fotografia.

*Sara Gentile, photographer. Born in Milan she graduates in Industrial Design followed by a diploma from Istituto Italiano di Fotografia. She then specialises in still life for luxury goods (Lorenz). Her work is exhibited in Milan (at the Triennale) and Seoul (International PhotoFestival). She published *Quando i fauni escono dal bosco*, in collaboration with the IIF and *25days* per Gas. In 2010 she founds studioverderame where she is responsible for interiors and design photography.*



Elisabetta Gentile, copy e stylist. Nata a Milano, laurea in Storia dell'Arte Contemporanea al Dams. È stata redattrice per Libri Scheiwiller e Federico Motta Editore, copy per importanti realtà (Università Bocconi) e producer presso Class Editori. Oggi si dedica esclusivamente alle consulenze editoriali e alle sue passioni: leggere, scrivere e cucinare.

Elisabetta Gentile, writer and stylist. Born in Milan after graduating in History of Contemporary Art at the Dams university of Bologna, she was copy editor for Libri Scheiwiller and Federico Motta Editore, writer for the Bocconi University in Milan and producer for Class Editori. Now her time is entirely dedicated to editorial consultancies and to her passions: reading, writing and cooking.

Fosca Piccinelli, fotografa e cuoca. Nata a Locarno, diploma presso l'Istituto Italiano di Fotografia di Milano (IIF). Ha collaborato con la rivista Ciak al Festival del Cinema di Venezia. Lavora come free lance, sviluppando progetti personali per esposizioni e pubblicazioni (Rumore, Nuova Presenza, Novecento). Ha unito alla fotografia la passione per la cucina ed è cuoca presso un piccolo ristorante.

Fosca Piccinelli, photographer and chef. Born in Locarno (Switzerland) after graduating from Istituto Italiano di Fotografia (IIF) she goes on to collaborate with the Italian publication Ciak at the Venice Film Festival. Currently working as a freelance photographer and focusing on personal projects for exhibitions and publications (Rumore, Nuova Presenza, Novecento). To her photography she has added her passion for good food and is currently head chef in a small restaurant.

Lorenza Narra, curatrice di eventi culturali. Nata a Milano, laurea in Scienze dei Beni Culturali. Si specializza in art business. Collabora con gallerie d'arte dove si occupa dell'organizzazione e dell'allestimento delle mostre presentate, con particolare attenzione agli artisti storicizzati degli anni Sessanta e Settanta. Svolge inoltre attività di ufficio stampa e di promozione per agenzie di comunicazione.

Lorenza Narra, cultural events curator. Born in Milan after graduating in Cultural Heritage she specialises in Art Business. Since, she has collaborated with art galleries organising the mounting of exhibitions and has curated various exhibition catalogues, with particular emphasis on the artists of the 60s and 70s. She is also involved in press office activities and promotional activities for communications agencies.

Table of Contents



12.
Tables of Lightness



18.
À bout de Soufflé



26.
An Unusual Picnic



34.
Goodyear Style



38.
Into the Light



44.
Crystal Beauty



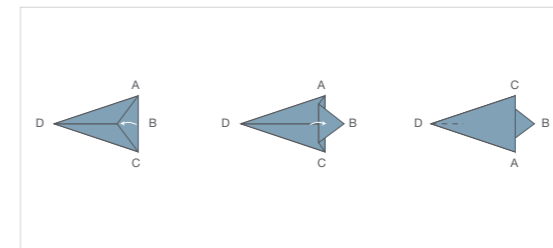
52.
Belle per un Soffio



56.
Gli Orizzonti Apparenti
di Laura



68.
Bottega d'Artista
a Milano



80.
Rabbit

*T*ables of *L*ightness

Tavole apparecchiate in leggerezza. Tessuti delicati, piatti fatti a mano e cibo fresco incorniciati in un'atmosfera provenzale.

Tables set with lightness. Delicate materials, handmade plates and fresh foods framed by a Provençale atmosphere.

photo Sara Gentile
styling Irene Baratto

Da sinistra, tessuto della collezione Classique modello Glacé 100% lino di Dominique Kieffer per Rubelli. Vaso in ceramica firmato da Guido Gambone. Cucchiaino in legno di fattura bormina. Piatto da dessert in gres interamente realizzato a mano di Rina Menardi.

Left to right, fabric from the Classique collection, Glacé model 100% linen by Dominique Kieffer for Rubelli. Ceramic vase designed by Guido Gambone. Wooden spoon made in Bormio, Italy. Stoneware dessert plate handmade by Rina Menardi.





Da sinistra, tenda a due teli Ritva 100% cotone di Ikea. Piatto piano della collezione Menù in ceramica di Mv% Ceramics Design. Cucchiaino in legno di fattura bormina. Vaso bottiglia Azu in ceramica di Habitat. Vaso mono fiore Bute in ceramica di Habitat. Tessuto della collezione Classique modello Petits Carreaux 75% lino e 25% cotone di Dominique Kieffer per Rubelli.

Left to right, Ritva double panelled curtain 100% cotton by Ikea. Ceramic flat plate from the Menù collection by Mv% Ceramics Design. Wooden spoon made in Bormio, Italy. Azu ceramic bottle vase by Habitat. Bute ceramic single-flower vase by Habitat. Fabric from the Classique collection, Petit Carreaux model 75% linen and 25% cotton by Dominique Kieffer for Rubelli.



Da sinistra, vassoio della collezione Crudo in ceramica lucida all'interno e opaca all'esterno di A.tipico in vendita da Belnotes. Piatti piani della collezione Crudo in ceramica di A.tipico in vendita da Belnotes. Tovagliolo 100% lino di Linum. Ciotola per crème caramel Ramequin di Emilie Henry. Cucchiaino in ceramica di Asa. Caraffa della collezione Crudo in ceramica e tappo in vetro di A.tipico in vendita da Belnotes. Portapane Il Sacchetto in cellulosa interamente lavabile di Essent'ial.

Left to right, ceramic tray from the Crudo collection, shiny on the inside and opaque on the outside by A.tipico sold by Belnotes. Flat ceramic plates from the Crudo collection by A.tipico also sold by Belnotes. 100% linen tablecloth by Linum. Ramequin by Emilie Henry. Ceramic teaspoon by Asa. Ceramic carafe with glass stopper from the Crudo collection by A.tipico sold by Belnotes. Il Sacchetto washable cellulose breadbasket by Essent'ial.

À bout de Soufflé

Soufflé, vellutate e mousse. Ricette dal gusto delicato per pranzi e cene da gustare in intimità.

Soufflés, vellutés and mousses. Delicately flavoured recipes for intimate dining.

photo and recipes Fosca Piccinelli
styling Irene Baratto





Vellutata di fave con crostini al formaggio fresco di capra, timo e miele di castagno

Ingredienti per 4 persone:

- 2 confezioni da 300 g di fave già pulite e lessate o 600 g di fave fresche
- 2 cipolle rosse di tropea
- brodo granulato o fresco (carote, sedano, cipolla)
- latte
- 50 g di pecorino romano
- formaggio di capra fresco o stagionato
- timo

- miele di castagno
- sale e pepe

Preparare un brodo con carote, sedano e cipolla bianca, nel frattempo fare il soffritto e unire le fave già pulite. Lasciare insaporire e aggiungere il brodo fino a cottura ultimata. Frullare il tutto e setacciare. Aggiungere un po' di latte e il pecorino grattugiato. Tostare il pane e spalmare il formaggio di capra mischiato alle foglie di timo. Porre la vellutata in una ciotola, guarnire

con del timo, degli anelli di cipolla rossa fritti, dell'olio e del pepe. Decorare il piatto con il miele.



Broad bean velluté with goats' cheese crostini, thyme and chestnut honey.

Ingredients for 4 people:

- 600g pack of pre-cooked or fresh broad beans
- 2 red onions
- Vegetable stock (if fresh make from carrots, celery and onion)
- Milk
- 50g of pecorino cheese
- Fresh goats' cheese
- Thyme
- Chestnut honey

- Salt and pepper

Prepare a stock of carrots, celery and white onion. Fry the finely chopped onion in some olive oil, once this is translucent add the washed broad beans. Cook these together allowing the flavours to amalgamate and adding stock to keep it moist. Once the broad beans are well cooked remove the pan from the heat and blend the mixture (you may wish to sieve the mixture should there be any peals left in the

blended puree). Add a few drops of milk and the grated pecorino cheese. Chop the red onion in rings and fry it in some olive oil. Place the sliced bread in the oven to make the crostini, whilst these are in the oven mix the fresh goats cheese with the thyme, you will then spread this on the bread when it is still warm. Place the Velluté in a bowl, garnished with some thyme, the fried onion rings, salt, pepper and olive oil. Decorate the plate with the honey.



Torretta di barbabietola e mousse di ricotta di pecora, noci e maggiorana con glassa di aceto balsamico e senape in grani

Ingredienti per 4 persone:

- 4 barbabietole già lessate
- 1 ricotta fresca di pecora
- noci
- glassa di aceto balsamico
- maggiorana
- senape

Tritare le noci e unirle alla maggiorana e alla ricotta aggiungendo un po' di latte e olio per rendere il composto morbido.

Pepare e salare a piacimento. Tagliare la barbabietola in fette alte mezzo centimetro. Disporre su un piatto una sopra l'altra, facendole con la mousse di ricotta. Servire la torretta con insalata di soncino, noci e ribes condita con senape in grani e glassa di aceto balsamico.



Beetroot tower, goat's ricotta mousse, hazelnuts and marjoram with a balsamic vinegar and wholegrain mustard glaze.

Ingredients for 4 people:

- 4 cooked beetroots
- 1 tub of fresh goat's ricotta
- Walnuts
- Balsamic vinegar
- Marjoram
- Wholegrain mustard
- A drop of milk
- Olive Oil

Mix the ground walnuts with the marjoram and ricotta adding a drop of milk and oil to soften the mixture. Add salt and pepper to taste. Cut the beetroot into half centimetre slices and stack them separating each slice with a portion of the ricotta mousse. Serve accompanied with a salad of lamb's lettuce, walnuts and redcurrants and dressed with the balsamic vinegar glaze and wholegrain mustard.



Soufflé di fichi e more

Ingredienti per 4 persone:

- 3 uova
- 180 g di zucchero
- noci
- 125 ml di latte
- maggiorana
- 45 g di farina 00
- 600 g di fichi
- 125 g di more
- 1 cucchiaio di zucchero a velo o zucchero colorato in cristallo
- 1 confezione di crème fraîche (panna acida)

Tagliare i fichi a pezzetti e cuocerli per 5/6 minuti in padella con due cucchiaini di acqua e due di zucchero, unire del whiskey e lasciar evaporare. Scolare e far raffreddare. Per la crema: unire lo zucchero rimanente al latte, aggiungere i tuorli, la farina e mescolare il tutto con una frusta. Montare a neve gli albumi e unirli al composto. Distribuire i fichi nelle cocotte, versarvi la crema, decorare con le more

e mettere a cuocere in forno a 180° a bagnomaria per 20/30 minuti. Lasciare intiepidire e servire su di un piatto decorato con fresche more, una noce di crème fraîche e cristalli di zucchero colorato.



Fig and blackberry soufflé

Ingredients for 4 people:

- 3 eggs
- 180g of sugar
- walnuts
- 125 ml of milk
- Marjoram
- A shot of whiskey
- 45 g of flour
- 600g of figs
- 125g of blackberries
- 1 spoonful of icing sugar or hundreds and thousands
- 1 tub of crème fraîche

Chop the figs into small pieces and cook in a pan for 5/6 minutes with two spoonfuls of sugar and two of water, add the whiskey and continue to cook until evaporated. Drain and leave to cool down. For the cream; add the remaining sugar to the milk along with the egg yolks and the flour and hand whisk all together. Whisk the egg whites until stiff and combine with the cream mixture, pour this over the figs which you will have

distributed amongst four ramequins, decorate with blackberries and cook in a bain marie in the oven, pre-heated to 180°. Cook for 20/30 minutes and allow to cool. Serve the ramequin on a plate, decorated with fresh blackberries, crème fraîche and sprinkle with icing sugar or hundreds and thousands.

An Unusual Picnic

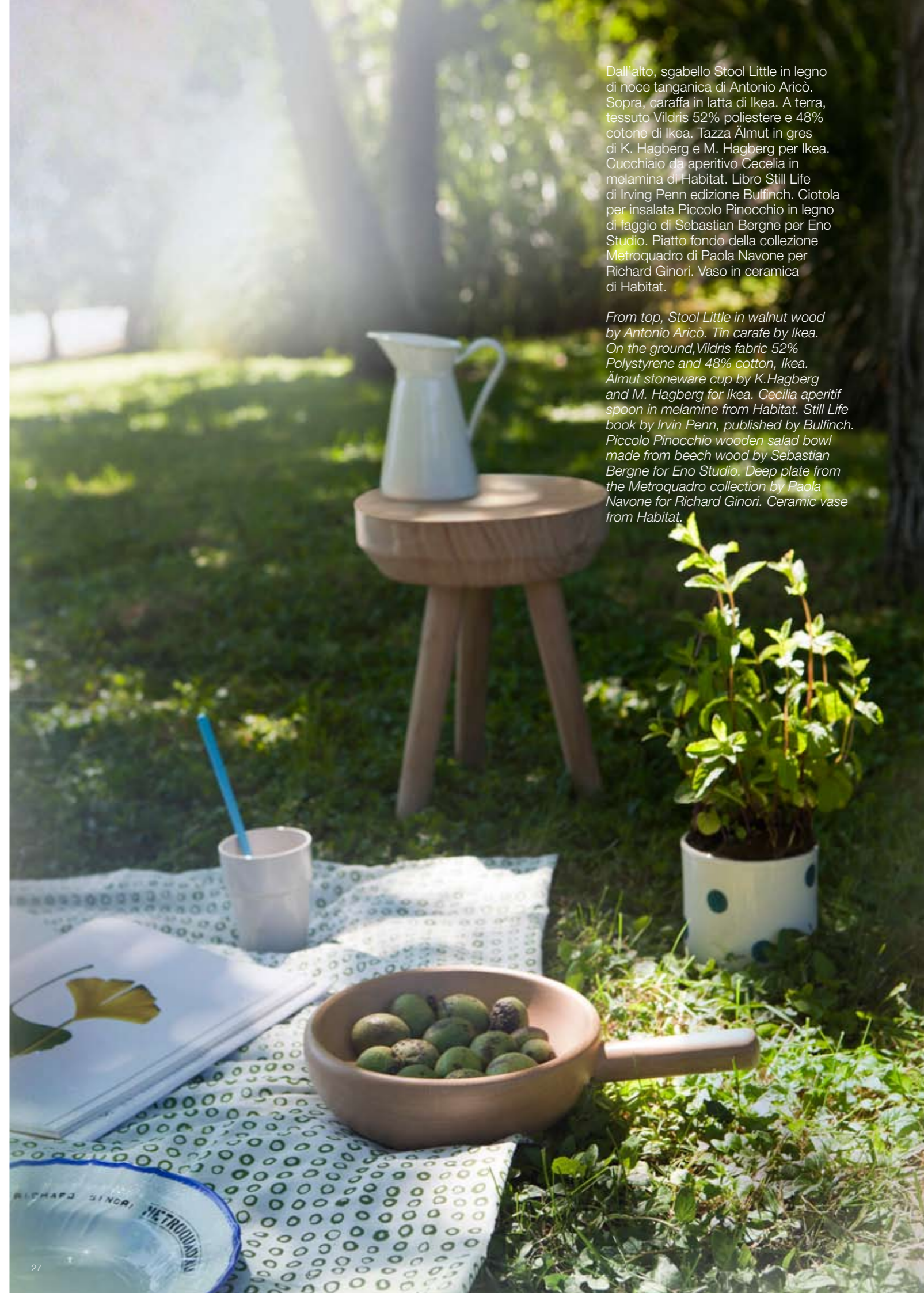
Metti una domenica all'aperto, l'amore per il design e la voglia di stare insieme in comodità. Vitra, DePadova e Richard Ginori si trasferiscono outdoor.

An open-air Sunday afternoon, love for design and the desire to be together in comfort. Vitra, DePadova and Richard Ginori move outdoors.

photo Sara Gentile
styling Irene Baratto

Dall'alto, sgabello Stool Little in legno di noce tanganica di Antonio Aricò. Sopra, caraffa in latta di Ikea. A terra, tessuto Vildris 52% poliestere e 48% cotone di Ikea. Tazza Almut in gres di K. Hagberg e M. Hagberg per Ikea. Cucchiaino da aperitivo Cecelia in melamina di Habitat. Libro Still Life di Irving Penn edizione Bulfinch. Ciotola per insalata Piccolo Pinocchio in legno di faggio di Sebastian Bergne per Eno Studio. Piatto fondo della collezione Metroquadro di Paola Navone per Richard Ginori. Vaso in ceramica di Habitat.

From top, Stool Little in walnut wood by Antonio Aricò. Tin carafe by Ikea. On the ground, Vildris fabric 52% Polystyrene and 48% cotton, Ikea. Almut stoneware cup by K.Hagberg and M. Hagberg for Ikea. Cecilia aperitif spoon in melamine from Habitat. Still Life book by Irvin Penn, published by Bulfinch. Piccolo Pinocchio wooden salad bowl made from beech wood by Sebastian Bergne for Eno Studio. Deep plate from the Metroquadro collection by Paola Navone for Richard Ginori. Ceramic vase from Habitat.





Dall'alto, piatto da picnic in melamina di Habitat e piatto piano per neonato in melamina di Butlers. Sedia Rar con scocca in polipropilene e struttura in acciaio e legno di Charles & Ray Eames 1950 per Vitra. Nel cestino di destra, strofinaccio Kitchen 100% cotone organico di Ferm Living in vendita da trend HOUSE. In centro, innaffiatoio della collezione Watering Kettle Cans in porcellana di Antonio Ricò per Garagedesign. Tutti i tessuti e i cuscini sono di Dominique Kieffer per Rubelli, Ikea e Mimi'lou in vendita da Belnotes.

From top, melamine picnic plate from Habitat and melamine flat baby plate by Butlers. Rar chair with body in polypropylene and structure in iron and wood by Charles and Ray Eames 1950 for Vitra. In the basket on the right, Kitchen kitchen towel 100% organic cotton by Ferm Living sold by trend HOUSE. In the centre, porcelain watering can from the Watering Kettle Cans collection by Antonio Ricò for Garagedesign. All fabrics and cushions are by Dominique Kieffer for Rubelli, Ikea and Mimi'lou on sale from Belnotes.

Da sinistra, tovagliolo 100% lino di Linum, tazza in gres di Habitat, piatto picnic in melamina di Habitat e innaffiatore della collezione Watering Kettle Cans in porcellana di Antonio Aricò per Garagedesign.

From left to right, 100% linen napkin by Linum, stoneware cup from Habitat, melamine picnic plate from Habitat and porcelain watering can from the Watering Kettle Cans collection by Antonio Aricò for Garagedesign.



Da sinistra, sedia Pod con scocca realizzata con un unico foglio di rete metallica curvata di Calligaris in vendita da Belnotes. Sopra, cuscino realizzato con strofinaccio Apple 100% cotone naturale di Ferm Living in vendita da trend HOUSE. Tavolino in acciaio e piano/vassoio in legno laccato opaco in vendita da DePadova. Sopra, libro pop up 10 di Marion Bataille edizioni Albin Michel. A terra, vaso Ninnananna/Lullaby Vases in terracotta e slitta in legno di noce tanganica di Antonio Aricò.

From left to right, Pod chair with body created from a single sheet of curved metal by Calligaris sold by Belnotes, adorned with cushion made from 100% natural cotton Apple fabric by Ferm Living, sold by trend HOUSE. Steel coffee table and opaque laquered wooden tray sold by DePadova. Above, pop up 10 book published by Marion Bataille published by Albin Michel. On the ground, Ninnananna/Lullaby Vases vase in terracotta and wooden sledge in Tanganyika wood by Antonio Aricò.



Da sinistra, tenda a due teli Anita 100% poliestere di Ikea e tessuto della collezione Classique modello Petits Carreaux 75% lino e 25% cotone di Dominique Kieffer per Rubelli. In primo piano, tavolino Medusa struttura e piano in acciaio verniciato di Gruppo Sintesi e sopra tazza Ålmut in gres di K. Hagberg e M. Hagberg per Ikea e ciotolina per aperitivo in ceramica in vendita da Spazio Rossana Orlandi. A destra, poltroncina Randa struttura in tondino d'acciaio verniciato, seduta e schienale in corda nautica di Debi e sopra cuscino Mouton 100% cotone di Mimi'lou, tutto in vendita da Belnotes.

Left to right, Anita 100% Polyester two-panelled curtain from Ikea and fabric from the Classique collection, Petits Carreaux model 75% linen and 25% cotton fabric by Dominique Kieffer for Rubelli. At the forefront, Medusa coffee table made from varnished steel by Gruppo Sintesi, on it Ålmut stoneware cup by K.Hagberg and M.Hagberg for Ikea and ceramic bowl sold by Spazio Rossana Orlandi. To the right, Randa structure made from varnished iron rods, seat and backrest from nautical rope by Debi, upon this 100% cotton Mouton cushion by Mimi'lou, all sold by Belnotes.



Goodyear Style

Un pallone volante carico di consigli: silicone, lana, gomma piuma diventano a sorpresa i protagonisti della casa incontrando lampade, letti e poltrone.

An air balloon full of tips; silicone, wool and foam meet lamps, beds and armchairs to become the surprise protagonists of the home.

Irene Baratto

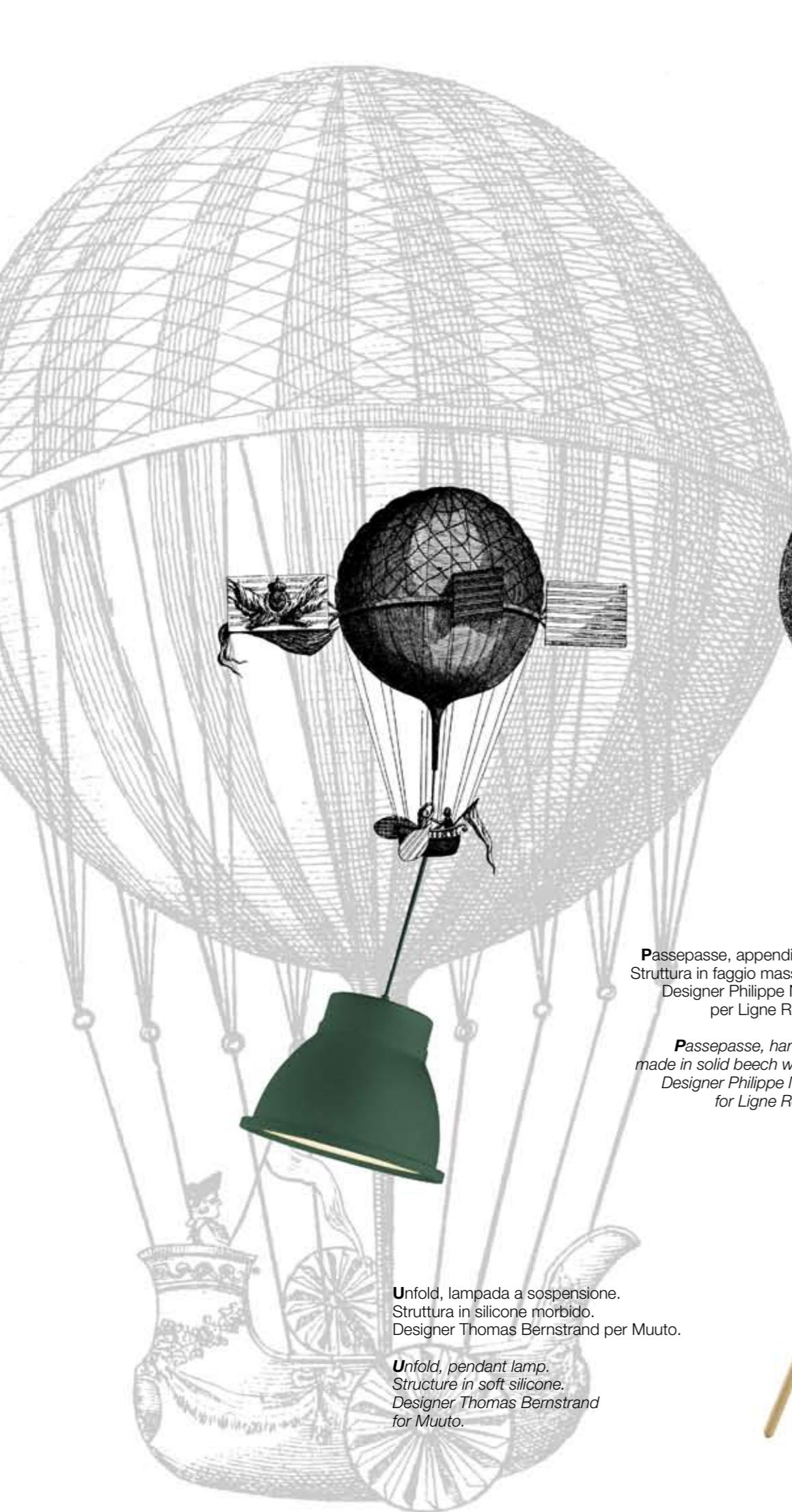


Lit Ruché, letto.
Struttura in legno massello e copertura in trapunta. Designer Inga Sempé per Ligne Roset.

Lit Ruché, bed.
Structure in solid wood with quilt cover. Designer Inga Sempé for Ligne Roset.

Wine & Bar, set per vino in sughero.
Designer Aurelien Barbry per Normann Copenhagen.

Wine & Bar, cork wine set.
Designer Aurelien Barbry for Normann Copenhagen.

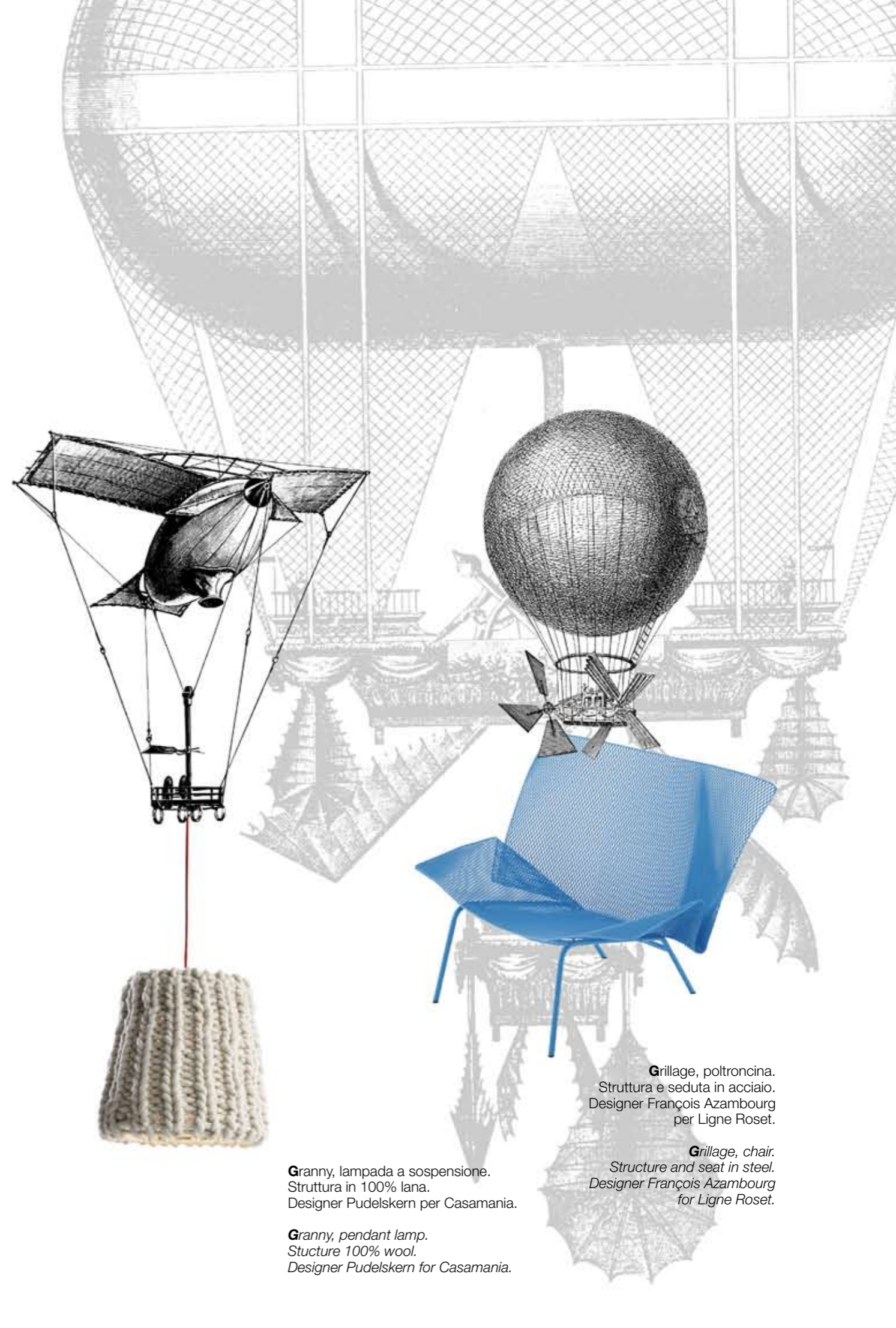


Passepasse, appendiabiti.
Struttura in faggio massello.
Designer Philippe Nigro
per Ligne Roset.

Passepasse, hangers
made in solid beech wood.
Designer Philippe Nigro
for Ligne Roset.

Unfold, lampada a sospensione.
Struttura in silicone morbido.
Designer Thomas Bernstrand per Muuto.

Unfold, pendant lamp.
Structure in soft silicone.
Designer Thomas Bernstrand
for Muuto.



Grillage, poltroncina.
Struttura e seduta in acciaio.
Designer François Azambourg
per Ligne Roset.

Grillage, chair.
Structure and seat in steel.
Designer François Azambourg
for Ligne Roset.

Granny, lampada a sospensione.
Struttura in 100% lana.
Designer Pudelskern per Casamania.

Granny, pendant lamp.
Structure 100% wool.
Designer Pudelskern for Casamania.

Into the Light

Una fotografa, un bosco, la luce. Fosca Piccinelli cattura raggi di sole che filtrano attraverso foglie, rami e frutti creando atmosfere rarefatte.

A photographer, the woods, light. Fosca Piccinelli captures rays of sun filtering through leaves, branches and fruits to create something ethereal.

Fosca Piccinelli







Crystal Beauty

Creme leggere, trucchi dalle texture finissime e fondotinta invisibili.
Colori impalpabili e freschi profumi per un make-up
delicato e trasparente come una sfera di cristallo.

*Light creams, make-up with the lightest of textures
and invisible foundations. Hints of colour and fresh perfumes
for make-up as delicate as a crystal ball.*

photo Sara Gentile
styling Elisabetta Gentile

Base Trucco Levigante • Filler, Collistar.
Levigante, filler e lunga-durata. È triplice
l'azione di questo portentoso prodotto
che leviga, sublima l'incarnato
e minimizza all'istante rughe e segni
d'espressione, donando al viso
un aspetto liscio e compatto.

*Smoothing • Filler Make-Up Base,
Collistar. Smoothing, long-lasting filler.
This triple action product gives a smooth
and radiant complexion whilst eliminating
the appearance of wrinkles, leaving your
face looking compact and smooth.*





Dall'alto, cipria minerale Nude. Il finish opaco e trasparente rende questo prodotto leggerissimo, impalpabile e perfettamente trasparente. La sua texture delicatissima e invisibile è ottima per fissare il trucco. Ideale per tutti i tipi di pelle, non contiene minerali seboassorbenti. Sotto, splendidi effetti di insolite e moderne cromie si scoprono nell'ombretto minerale Wasabi della Kawaii Japan collection: verde chiaro dal sottotono giallo con mille riflessi verde acqua. Entrambi i prodotti sono di Neve Cosmetics. In basso, L'Eau d'issey Florale di Issey Miyake racchiude note di rose e fiori d'arancio nella semplicità e trasparenza della confezione, creando atmosfere giovanile, fresche e frizzanti.

From the top, mineral powder, Nude. The non-shiny and see-through finish of this product makes it ultra-light and perfectly transparent. Its extremely delicate texture is perfect to set make up. Suitable for all skin types it does not contain any sebum absorbing minerals. Below, wonderfully unusual effects of modern colourings can be found in the Wasabi mineral eye shadow from the Kawaii Japan collection: light green with a yellow undertone and thousands of aquamarine reflections. Both products are by Neve Cosmetics. Below, Floral Eau d'issey by Issey Miyake bottles the scent of roses and orange blossom in the simplicity and transparency of its packaging, creating a young, fresh and vibrant feel.



Chloé by Chloé, eau de perfume.
Assoluto di rosa per questa fragranza
che fa dei dettagli il suo punto di forza:
il nastro della boccetta è annodato a
mano e placcato argento, la confezione
prodotta dai vetrai della reggia
di Versailles. Per sentirci tutte delle
vere principesse!

*Chloé by Chloé, eau de parfum.
Full-on rose for this fragrance which finds
its strength in the details; the bottle's
ribbon is tied by hand and silver chro-
med, the glass is made by the glass blower
of Versailles. Princesses in a bottle!*



In questa pagina, sfilano regali nel loro
innovativo packaging "a calamaio" gli
ombretti Polvere Luminosa di Collistar.
La loro texture setosa, leggera e iridescente
regala un lunga durata al make up.

*On this page a royal catwalk of Eyeshadow
Luminous Powder by Collistar. Presented
in their innovative inkwell packaging, their
silky, light and bright texture gives your eye
shadow a long-lasting effect.*





Da sinistra a destra, coppia d'assi per i prodotti firmati Make Up For Ever: lo spray Mist & Fix e il fondotinta della linea HD con pigmenti finissimi, agenti idratanti e senza oli, regalano la perfetta copertura alla pelle del viso senza appesantirla. Davanti, fondotinta minerale di bareMinerals e pennello Neve Cosmetics.

From left to right, the perfect match: the Make Up For Ever Mist & Fix light spray and the HD oil-free foundation with fine pigments and enriched with moisturizing agents perfecting the look of your skin without weighing it down. In front: Mineral Foundation by bareMinerals and Neve Cosmetics Brush.

Belle per un Soffio

Ciprie e ombretti in polvere da tenere sempre con sé per make-up veloci dal risultato impeccabile.

*(Beauty in a Breath)
Powdered foundations and eye shadows to have on you
at all times for quick and impeccable application.*

Elisabetta Gentile



Cipria Polvere Effetto Seta, Collistar.
Polveri finissime ultra-micronizzate
e arricchite con vitamina E,
acido ialuronico e filtri UV.

Silk Effect Loose Powder, Collistar.
*Ultra-fine powder enriched with vitamin E,
hyaluronic acid and UV filters.*



Primed&Poreless Powder, Too Faced.
Polvere setosa, dalla texture trasparente
per una pelle a prova di primo piano.

Primed&Poreless Powder, Too Faced.
*Silky powder with a transparent texture
for close-up-proof skin.*



HD Powder, Make Up For Ever.
Un'innovativa formula minerale senza talco che assicura e opacizza il fondotinta per un incarnato radioso.

*HD Powder, Make Up For Ever.
An innovative mineral formula without talc which sets your make up and limits the shine, for radiant looking skin.*

Mineral Veil, bareMinerals.
Senza ingredienti di natura chimica dona un aspetto naturale alla pelle del viso. Può essere applicata da sola o sopra il fondotinta.

Mineral Veil, bareMinerals. No chemical ingredients, Mineral Veil gives your skin a natural look. Can be applied alone or over foundation.

Ombretto Effetto Sole, Collistar.
Per occhi incantatori: un eye shadow che sembra seta con glitter argentati che rendono la texture speciale. La sua formula all'acido ialuronico e vitamina E protegge a lungo lo sguardo.

*Sun Effect Eyeshadow, Collistar.
For enchanting eyes; a silky eye shadow with silver glitter giving it a special texture. Its hyaluronic acid and vitamin E formula keeps the shadow in place at length.*

Ombretto White Bunny, Neve Cosmetics.
Bianco matte purissimo dalla texture soffice e non gessosa. Ideale per sfumare i colori più scuri e trasformarli in dolci tinte pastello.

*White Bunny eye shadow, Neve Cosmetics.
Pure white Matt eye shadow with a soft, non-chalky texture. Ideal to blend with darker colours transforming them into sweet pastel shades.*

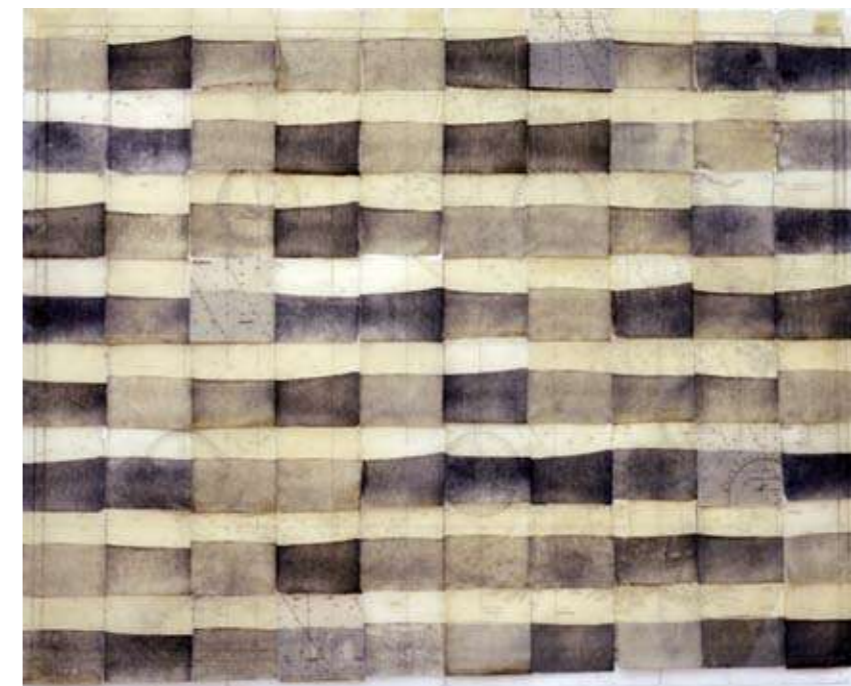
Gli Orizzonti Apparenti di Laura

Abbiamo incontrato Laura Bisotti, artista piacentina, classe 1985. Vincitrice del Premio Iceberg 2009 e del Premio Celeste 2010, ci ha raccontato della sua residenza d'artista a Bilbao tra nuovi progetti e sogni futuri.

(Chasing Laura's horizons)

We met 26 year-old artist Laura Biasotti. Winner of the 2009 Premio Iceberg and the 2010 Premio Celeste, she told us of her artistic residency in Bilbao amongst new projects and future plans.

Lorenza Narra



Marea, 2011

Plotter e acquatinta su carta giapponese. 80x100 cm

Pagina 58: particolari dell'opera

Pagina 59: particolari dell'opera *Appunti*, 2010

Pagine 60-61: *Appunti*

Calcografia, tipografia e fotografia analogica. Installazione finale: 140x200 cm

Marea, 2011

Plotter and aquatint on Japanese paper. 80x100 cm

On page 58 details of *Marea*

On page 59 details of *Appunti*, 2010

On pages 60-61 *Appunti*

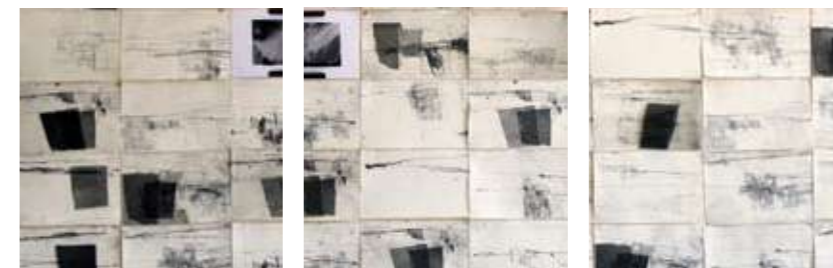
Chalcography, typography and photo. Final installation: 140x200 cm



L'ossessione per la tecnologia, la ricerca di una comunicazione sempre più veloce: sono questi gli stimoli della società che purtroppo, a volte, filtrano in maniera sbagliata la comprensione della realtà. Non è il prologo di uno scritto sulla società post moderna, ma è il contesto entro cui si collocano, per contrapposizione, gli orizzonti infiniti e le distese silenziose di Laura. Laura Bisotti, giovane artista piacentina, dopo il Liceo Artistico si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna; nel 2010 vince una borsa di studio presso la Fundación Bilbao Arte, un'esperienza formativa molto importante: "vivere in una residenza artistica internazionale l'anno successivo la fine degli studi in Accademia credo sia stata una grande opportunità di continuità e un grande incentivo

per lo sviluppo della mia ricerca. È indispensabile, per chi sceglie questa strada, poter respirare ambienti diversi". A settembre, per sancire la fine di un'avventura tanto significativa, verrà inaugurata la sua prima mostra personale. "I lavori che presento" mi dice "sono una sorta di cartografia personale e hanno come tema fondante l'idea del viaggio, del mio viaggio di un anno di vita nei Paesi Baschi. Mi sono lasciata ispirare dalle lunghe passeggiate in riva all'oceano, dai cieli grigi e nuvolosi, dal lento scendere e salire delle acque del fiume che attraversa la città". Fondi tenui, suggeriti dalla leggerezza della carta giapponese e dai colori pastello degli acquerelli, sui quali si stagliano increspature grafiche che la mano dell'artista modula e fa vibrare verso ritagli di mappe

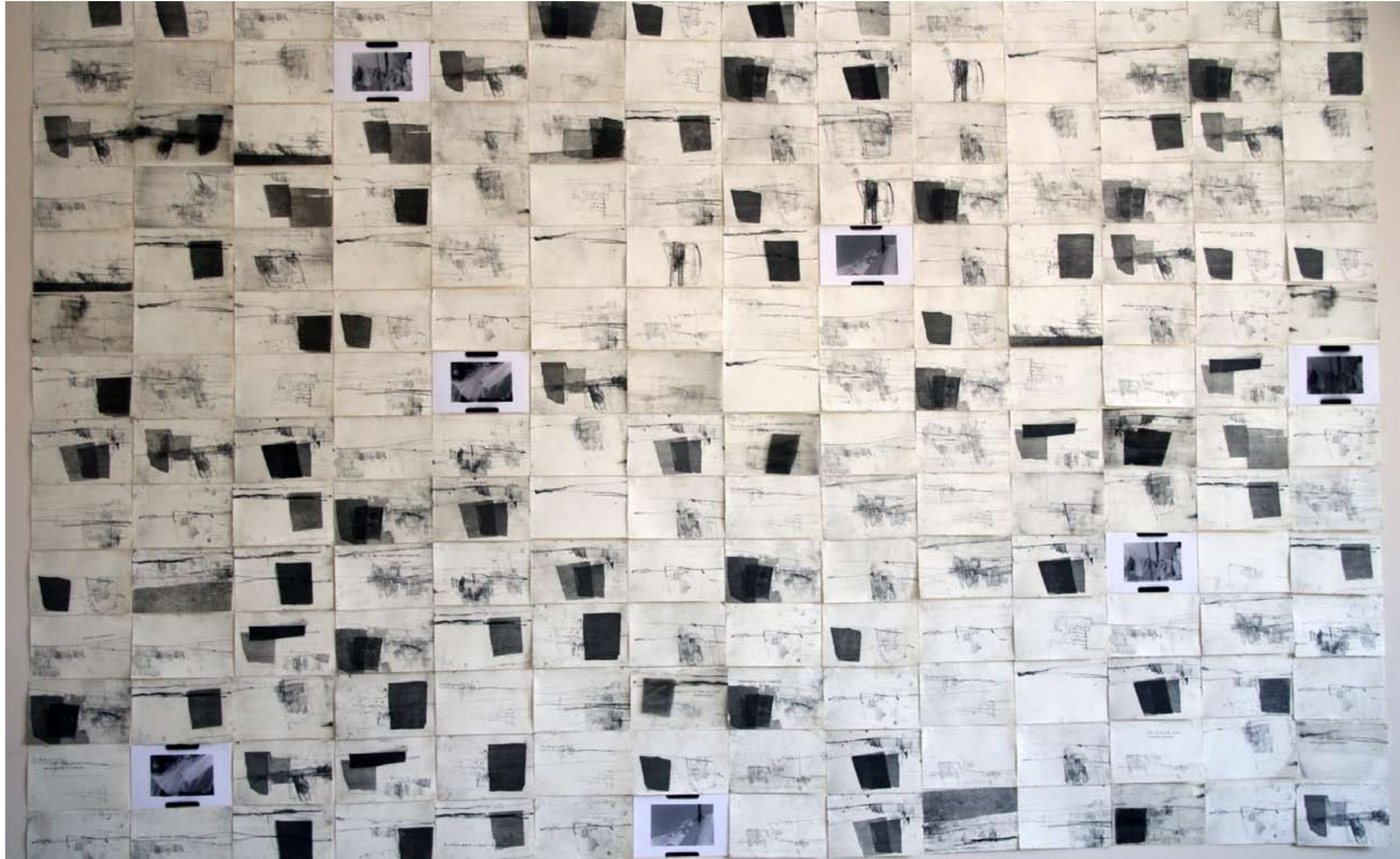
geografiche. La Bisotti propone immagini intime ma al tempo stesso collettive che sembrano stanare dalla mente il ricordo di paesaggi di confine tra terra e cielo. L'orizzonte, ammette, l'ha sempre affascinata: quello dell'oceano Atlantico di Bilbao ora, quello della Pianura Padana e della sua Piacenza prima, ora e forse per sempre. Tutto comincia proprio da quei luoghi in cui è nata. Durante gli anni di studio in Accademia, oltre a utilizzare la forma più classica dell'olio su tela, si avvicina alla tecnica incisoria e con essa sperimenta. Realizza sottili lastre di metallo sopra le quali stende uno strato di colore e vi applica, pressandoli con un torchio, fogli di cotone. Si dice affascinata dal contrasto tra il processo creativo con materiali duri e faticosi da trattare



e il risultato finale, così tenue e delicato. Non solo, della tecnica incisoria apprezza la lentezza che i suoi processi necessitano; le hanno insegnato, dice, il senso del tempo e dell'attesa. All'incisione sovrappone il segno, lieve, a matita, quasi una velatura di sottili trasparenze che mostrano, con cautela, i diversi passaggi del suo lavoro ma anche del suo essere. Fotografie analogiche in bianco e nero diventano istantanee di quelle sensazioni percepite durante le lunghe passeggiate nei campi piacentini o in treno, durante i viaggi da pendolare da Piacenza a Bologna. Affiorano parole, impresse con la macchina da scrivere, a suggerire un continuum narrativo con le immagini e a svelare i pensieri, spesso intimi, dell'artista. L'opera *Appunti*, vincitrice del Premio Celeste 2010

per la categoria pittura, ben sintetizza la poetica di Laura. Si tratta di un'installazione a parete di opere su carta di 9x14 cm ciascuna, posizionate le une vicine alle altre. Utilizza la tecnica incisoria, intervenendo manualmente con segni a matita e inserzioni tipografiche; al centro compaiono tre foto di panni stesi. Le piccole unità compositive sembrano frammenti di pensieri, appunti di frasi fermate al volo prima che potessero perdersi "proprio come fossero post-it sulla parete di camera mia", precisa Laura. L'installazione si estende per l'intero perimetro di una stanza; l'impressione che suscita è quella di una poesia divenuta immagine. Mi racconta infatti che "la poesia è sempre stata la mia grande passione. Alda Merini e Cesare Pavese mi hanno insegnato una certa sensibilità nel guardare e percepire ciò che

mi sta attorno". Laura da qualche mese ha fatto ritorno a Piacenza, dopo diversi anni passati lontana dalla sua realtà. "Con Piacenza ho un legame molto intenso, c'è la casa in cui sono cresciuta, la famiglia, i ricordi. Periodicamente però sento l'esigenza di spostarmi, di vedere luoghi e orizzonti diversi dal quotidiano; a Bilbao ho conosciuto la ricchezza dei cambiamenti, la fatica ma anche la bellezza di riuscire a sentirmi a casa in qualsiasi luogo. Ho scoperto quanto sia prezioso imparare a lavorare e a vivere lontano dal proprio mondo". Per ora, si lascia ispirare dallo scorcio della finestra del suo studio, dove mi dice "ho a portata di sguardo i tetti delle case, con i loro camini e i cavi dell'elettricità che corrono tra un palazzo e l'altro e, a primavera, i passerai che si posano qua e là.





Costa Norte De Espana, 2011
Matita, pastello, acquarello, collage su carta giapponese. 69x120 cm

Nella pagina seguente: particolari dell'opera

Costa Norte De Espana, 2011
Pencil, pastel, water colour and collage on Japanese paper. 69x120 cm

On the next page details of Costa Norte De Espana

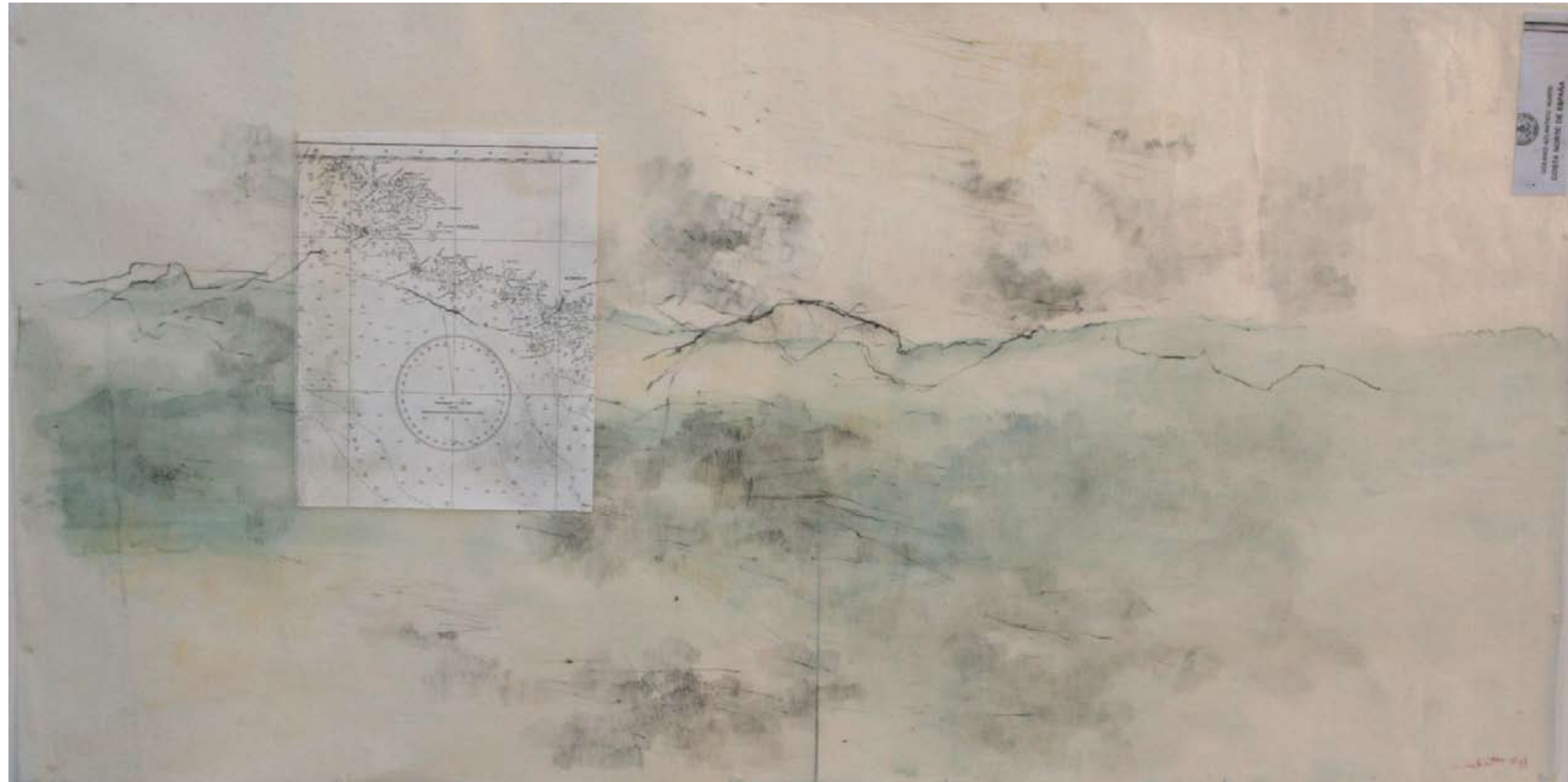


Il 2010 mi ha regalato tante conferme che mi hanno fatto credere che, con molti sacrifici, questa strada è possibile. Ora il mio più grande sogno sarebbe quello di poter incontrare un gallerista, un curatore, un critico che sappiano apprezzare il mio lavoro e decidano di crederci, consentendomi così di essere sempre libera”.

Obsession with technology, the search for ever faster methods of communication; these are the stimuli of society which unfortunately, occasionally, wrongly seep into our understanding of reality. This is not the prologue to a piece on postmodern society, but the context in which, by way of contrast, we find the infinite horizons and silent landscapes of Laura. Laura Bisotti, a young artist from Piacenza in Italy, went to arts college and then graduated

from the Accademia delle Belle Arti in Bologna, in 2010 she was awarded a scholarship at the Fundación Bilbao Arte in the Spanish Basque Country; a life changing experience. “I believe living in an international artistic residence the year after graduating from the academy was a great opportunity for continuity and for developing my research. It is essential, for those who choose this path, to have the opportunity to breathe new environments”. In September, to commemorate the end of such a meaningful adventure, her first solo exhibition will be launched. “The works I am showing” she tells me “are like a personal cartography of my year of travels in the Basque Country, travel being the underlying theme. I allowed myself to

be inspired by the long walks by the ocean, by the grey and cloudy skies, by the slow rise and fall of the river that crosses the city”. Tenuous backgrounds, inspired by the lightness of Japanese paper and the pastel shades of watercolours, on which graphic crumples are outlined by the artist’s hand that moulds and vibrates towards cuttings of geographical maps. Bisotti presents intimate yet collective images that appear to rid the mind of the memory of the boundaries between earth and sky. She admits to horizons always having intrigued her; currently the horizon of the Atlantic Ocean in Bilbao, previously and maybe forever, the horizon of the northern planes of Italy and her Piacenza. This is in fact where it all started, in her birth place. During her years



Golfo di Bizkaia, 2011
Matita, pastello, collage su carta giapponese. 69x136 cm
Pagine 66-67: particolari dell'opera

Golfo di Bizkaia, 2011
Pencil, pastel and collage on Japanese paper 69x130 cm
On page 66-67: details of Golfo di Bizkaia



at the academy she uses the classic method of oil on canvas, as well as edging towards engraving techniques and experimenting with them. She creates thin layers of metal, coating them with colour and pressing on them sheets of cotton. She is enchanted by the contrast between the creative process involved in treating tough and difficult materials and the delicate end result. She also places great value in the slowness that is required for her engraving work, and says it has taught her a sense of time and waiting. She superimposes her engravings with soft pencil linings, like a veil of subtle transparencies cautiously showing the different passages of her work as well as her being. Black and white photos become instants of the sensations collected during long walks in

the fields of Piacenza or during her train commutes between Piacenza and Bologna. Type-written words come to the surface, giving the images a narrative continuum and revealing the, sometimes intimate, thoughts of the artist. Her work *Appunti* (Notes ndr), winner of the Painting Category in the 2010 Premio Celeste, summarises Laura's poetry. It comprises of a wall installation of works on paper measuring 9X14 cm each and placed one next to the other. It uses engraving techniques, hand-drawn pencil markings and typographical inserts; three photos of washing on the line appear in the centre. The small units are like fragments of thoughts, notes of phrases caught in flight before they can be lost, "just like post-its on my bedroom wall". The installation covers the entire wall of a room

giving the impression of a poem transformed into images. Indeed she tells me that "poetry has always been my passion. Alda Merini and Cesare Pavese, they taught me a certain sensitivity in seeing and understanding the world around me". Laura has recently returned to Piacenza after spending several years far away from her reality. "I feel a strong connection with Piacenza, the house I grew up in is here, my family, my memories. However I periodically feel the need to move, to see places and horizons that are different from my day to day; in Bilbao I learned the importance of changes, the hardship but also the beauty of being able to feel at home in any place. I discovered how precious it is to work and live far from your own world". For now



she allows herself to be inspired by the view from her Studio window where she tells me "I have within my sight rooftops with their chimneys, electricity cables running from one building to another and, in springtime, sparrows stopping here and there. 2010 gave me many signs that made me believe that, with many sacrifices, this path is truly possible. Right now my biggest dream is to meet a gallery owner, a curator or a critic who is able to 'look' at my work and believe in it, allowing me therefore to always be free".

Bottega d'Artista a Milano

Siamo andati a trovare Mariavera Chiari nel suo laboratorio/atelier e abbiamo scoperto un luogo speciale dove la ceramica è trattata in modo lieve e innovativo. La modernità incontra l'arte antica del tornio dando vita a nuove frontiere creative.

(Milan – An Artist's Workshop)

We went to meet Mariavera Chiari in her laboratory/atelier and we discovered a special place where ceramics are treated softly and innovatively. Modernity meets the ancient art of the potter's wheel, bringing it to life and achieving new creative frontiers.

photo Fosca Piccinelli
styling Irene Baratto
interview Elisabetta Gentile

Ingresso dell'atelier di Mariavera,
Mv% Ceramics Design,
Alzaia Naviglio Grande 156, Milano.

*The entrance of Mariavera's atelier,
Mv% Ceramics Design,
Alzaia Naviglio Grande 156, Milan.*



In questa pagina, interno dell'atelier di Mariavera. Qui sotto sugli scaffali, alcuni dei suoi prodotti: i piatti della collezione *Menù* e le tazzine *Espresso*. Nello scaffale a destra sulla prima mensola i vasi mono fiore *Bottiglie*. Nella pagina accanto da sinistra a destra, tazzina *Espresso*, lettere in ceramica e vasi della collezione *Bottiglie*.

On this page, the inside of Mariavera's atelier. On the shelves below some of her products: Plates from the *Menù* collection and the *Espresso* coffee cups. On the first shelf to the right *Bottiglie*, the single flower vases. On the opposite page from left to right, *Espresso* coffee cup, ceramic letters and vases from the *Bottiglie* collection.



Se penso alla ceramica l'ultima cosa che mi viene in mente è la leggerezza, ma dopo il mio incontro con Mariavera Chiari ho capito che la lontananza tra i due concetti non è poi così grande. Architetto, origini liguri a farle compagnia, dal 2002 si dedica esclusivamente alla produzione di oggetti in ceramica nel suo studio milanese sui Navigli. Il laboratorio è nato nove anni fa in un pezzo di Milano che con il tempo è rinato, che Mariavera ama fortemente e spera diventi sempre migliore e più bello. Il giorno che ci conosciamo l'appuntamento è nel suo atelier, in uno spazio invaso di luce, ciotole, pennelli e, a sorpresa, giocattoli del suo piccolo Giulio. Un luogo di quiete e tranquillità che ti fa dimenticare di essere a Milano. Eccola Mariavera: voce decisa, occhi chiari incorniciati da frangia castana,

che racconta di aver incontrato la ceramica appena dodicenne frequentando i corsi di scultura della Fornace Curti, storica realtà milanese nel mondo del cotto. Il 2002 è l'anno della svolta. "In quel periodo avevo appena creato *Espresso*, la mia tazzina per caffè, intanto mi dividevo tra l'attività di architetto e la mia passione. Poi ho partecipato a *Maison&Objet* (fiera di design parigina ndr). Il successo è stato immediato e inaspettato, da lì a creare il mio marchio (*Mv% Ceramics Design* ndr) e aprire questo posto il passo è stato breve e naturale" racconta Mariavera accarezzando con lo sguardo il proprio mondo: i suoi *Tavoli-Tovaglia* creati usando timbri per stoffe impressi direttamente sulla lastra ancora morbida; i *Catcub*, originali vasi per cactus; le divertenti vaschette per gelato *Gelatine*

e ancora ciotole a righe, pois o piccoli fiori, cornici per specchio e collane-meteoriti. Ognuno degli oggetti è unito dal minimo comun denominatore del colore: "Ogni mia creazione – racconta – nasce dalla voglia di sperimentare ma è il colore la mia passione" da qui la scelta dell'artista di proporre servizi per la tavola dove ognuno possa decidere il proprio tono a seconda dell'umore e della stagione. "Credo molto nella necessità di cambiare, di seguirsi nei cambiamenti. Creare oggetti in diverse nuances che si adattino a questi bisogni è la mia risposta a tale esigenza". L'universo creativo di Mariavera si estende in un terreno che ha per confini anche le stagioni, che determinano la scelta della produzione vera e propria, e la natura. Nascono da qui le forme delle sue creazioni; dalla semplicità di un fiore o di una

In questa pagina, tavoli e sgabelli della collezione *Tavoli-Tovaglia* in diversi colori e texture. Sul tavolo a sinistra vasi mono fiore della collezione *Bottiglie* e alzata in ceramica con sopra pomelli/attaccapanni a forma di viti. Sul tavolino a destra piatti della collezione *Menù* in diversi colori. Decorazioni a muro a forma di mucca, cuori e quadrifogli. Nella pagina accanto da sinistra a destra, vasi mono fiore della collezione *Bottiglie* ancora da dipingere, bicchiere della collezione *Buongiorno-Buonasera* e decorazioni a muro a stella e mela.

On this page, tables and stools of the Tavoli-Tovaglia collection in different colours and textures. On the table to the left, single flower vases from the Bottiglie collection and ceramic dish containing nail-shaped clothes hooks. On the coffee table to the right different coloured plates from the Menù collection. Cow, heart and four-leaf clover wall decorations. On the opposite page from left to right, single-flower vases from the Bottiglie collection yet to be painted, glasses from the Buongiorno-Buonasera collection and star and apple wall decorations.



foglia che vengono poi trasformati in delicati oggetti unici. Così, quando si visita lo spazio, si incontrano farfalle, pesci, fragole, tulipani, fiori di tarassaco e quadrifogli che si fanno compagnia appesi a un muro, volando sulle pareti dell'amato laboratorio "tutto ciò che creo è piatto, quasi bidimensionale. Ogni mio oggetto può essere appeso ovunque, sono vere e proprie forme leggere nonostante siano fatte di un materiale che di lieve non ha nulla. È la mia personale interpretazione della ceramica. Così la carico di modernità". Modernità che gira il mondo: Tokio, New York, Londra, Grecia, Austria, Parigi, Arabia Saudita, Malesia e Corea accolgono le forme inedite dei lavori di Mariavera fornendo stimoli per i suoi progetti futuri e desiderio di viaggiare come spiega lei stessa "il prossimo obiettivo è fare delle mostre

itineranti per l'Italia e il mondo. L'idea è creare degli oggetti ispirati ai posti dove espongo. Sono appena tornata da Palermo dove ho portato una creazione ad hoc che ho chiamato *Piatto Cassata*. Queste mostre saranno per me un'opportunità per viaggiare, avere nuovi stimoli e creare nuove relazioni". Prossima tappa Parigi, e mentre guardo Mariavera seduta di fronte a me che spiega il suo lavoro e i suoi progetti capisco che il peso della ceramica e la leggerezza si possono incontrare senza problemi e, anzi, andare d'accordo. **When I think of pottery the last thing that crosses my mind is lightness. However after my meeting with Mariavera Chiari I realised that the two concepts are not as far apart as I previously believed. An architect from the Italian coastal region of Liguria, from 2002 Mariavera**

dedicates her time exclusively to the production of ceramic objects in her studio on the Milan canals. The laboratory was born nine years ago in a part of Milan which with time is re-inventing itself, an area which Mariavera hopes will continue to become more and more beautiful. Our first rendez-vous is in her atelier, a space invaded by light, bowls, paint brushes and, surprisingly, toys belonging to her young son, Giulio. A quiet and tranquil space which allows you to forget you are in the centre of Milan. Here is Mariavera; confident voice, light eyes framed by a dark fringe telling us how she first discovered ceramics at the tender age of twelve by frequenting sculpture classes at Fornace Curti, the historic Milan-based Furnaces. But the turning point came in 2002. "At that point I had just created



In questa pagina, decorazioni a forma di fiore, in diverse misure e forme. Pagina 76 da sinistra: lettere e decorazioni a muro, utensili per la lavorazione della ceramica e piani della collezione *Tavoli-Tovaglia*. Pagina 77 da sinistra: lettera in ceramica, vassoi e vaso mono fiore della collezione *Bottiglie*, bicchiere della collezione *Buongiorno-Buonasera* e alzata in vetro.

On this page, flower-shaped decorations in different shapes and sizes. On page 76 from left to right: letters and wall decorations, utensils for ceramics and surfaces of the Tavoli-Tovaglia collection. On page 77 from left to right: letters, trays and singled-flower vase from Bottiglie collection, glass from the Buongiorno-Buonasera collection and glass dish containing.



Espresso, my coffee cup design. In the meantime I was dividing my time between my job as an architect and my passion. Then I took part in Maison&Objet (a Parisian fair ndr). The success that followed was immediate and unexpected, from there to starting my own brand (Mv% Ceramics Design ndr) and opening this place, the steps taken were simple and natural" says Mariavera softly gazing around her world; her Tavoli-Tovaglia created by impressing stamps for fabric on the still soft clay; the Catcubs, original cactus vases; Gelatine, the fun ice-cream tubs and bowls; lined, polka dotted or painted with small flowers, mirror frames and necklaces. Every object is linked by one common denominator; colour: "all of my creations" says Mariavera "are born from the desire to experiment, but colour is my passion" which is

how the artist decided to create tableware that allows you to chose your colour scheme depending on your mood and the season. "I'm a strong believer in the need for change, the need to follow oneself through change. Creating adaptable objects with various nuances is my answer to this need". The creative universe of Mariavera extends throughout a land whose borders are the seasons, which determine the production choices, and nature. This is where the shapes of her creations are born; from the simplicity of a flower or a leaf which is then transformed into a delicate and unique object. For this reason, when we visit this space, we meet butterflies, fish, strawberries, tulips, dandelions and four-leaf clovers keeping each other company on the wall or flying through her beloved laboratory "everything I create is flat,

nearly two dimensional. Every object of mine can be hung anywhere, they are truly featherweight shapes made from a material which is not at all light. It's my personal interpretation of ceramics. In this way I load it with modernity". Modernity that travels the world; Tokyo, New York, London, Greece, Austria, Saudi Arabia, Malaysia and Korea welcome the unusual shapes of Mariavera's works giving her inspiration for future projects and the desire to travel, as she explains "The next objective is to tour some exhibitions around Italy and the world. The idea is to create objects which are inspired by the places I exhibit them. I am just back from Palermo where I took an ad hoc creation called Piatto Cassata (cassata is a typical dish of this region of Italy ndr). These exhibitions will give me the opportunity



to travel, experience new stimuli and create new relationships". Next stop Paris, and whilst I watch Mariavera sitting in front of me and explaining her work and her projects I understand that the weight of ceramic and lightness can easily be combined, and even get on.



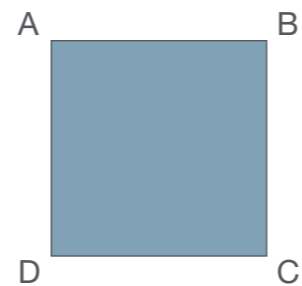
Dettaglio del muro dell'atelier di Mariavera
con aquiloni in ceramica.

Detail of the atelier wall with ceramic kites.

Rabbit

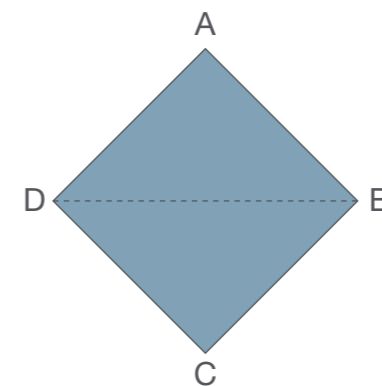
Un regalo leggero per stimolare manualità e fantasia.

A light gift to stimulate your creativity.



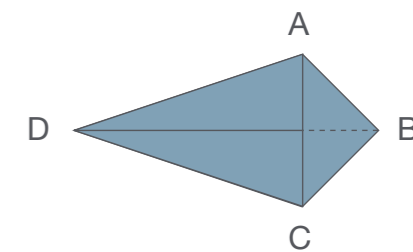
Prendi un foglio dalla forma quadrata.

Start off with square paper.



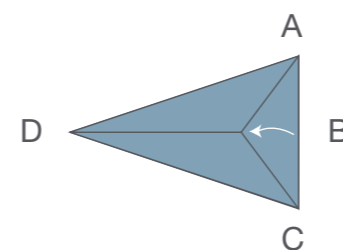
Piegalo a metà lungo la diagonale e riaprilo.

Fold the paper in half to make a triangle and open again.



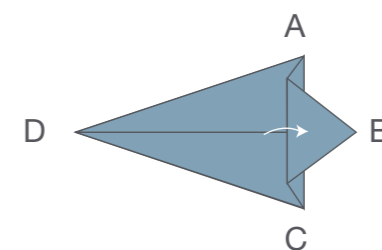
Piega gli angoli A e C verso la diagonale.

Fold sides A and C to meet the crease in the center.



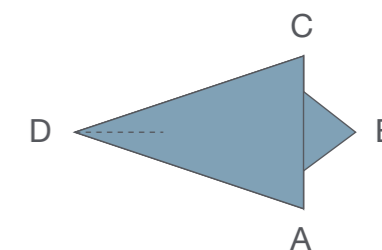
Piega l'angolo B verso sinistra.

Fold the side B over to the left.



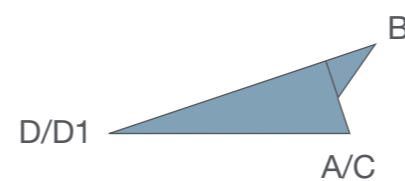
Ora ripiega l'angolo B verso destra come da disegno.

Now fold the flap back up about 2/3s of the way.



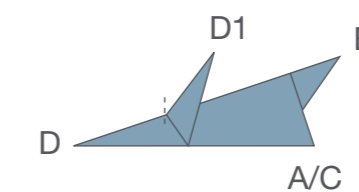
Ora gira completamente il foglio e dall'angolo D fai un taglio di circa 1/3 dell'intera lunghezza.

Flip the paper over onto the other side. You need to cut on that line, about 1/3 of the length.



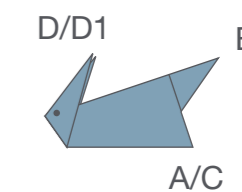
Ora piega a metà.

Now fold it in half.



Ora piega verso l'interno D e D1.

Since you've made the cut, you can now fold the left ends up on both sides of the paper.



Ecco il coniglio!

And you've got yourself an origami rabbit!

Useful Addresses

Albin Michel
22, rue Huyghens
75014 Parigi
www.albin-michel.fr

Asa distr. in Italia
da **Merito**
www.merito.it

bareMinerals distr. in
Italia da **LVMH Italia**
divisione **Sephora**
Via Winckelman, 1
20146 Milano (MI)
Beauty Store Sephora
Corso Vittorio Emanuele,
24/28
20122 Milano (MI)
www.sephora.it

Belnotes
Via Vico, 2
20900 Monza (MB)
info@belnotes.com
www.belnotes.com

Butlers
Hohenzollernring, 16-18
50672 Köln
info@butlers.de
www.butlers.de

Casamania
Via Ferret, 11/9
31020 Vidor (TV)
casamania@casamania.it
www.casamania.it

Chloé International
5, avenue Percier
75008 Parigi
www.chloe.com

Collistar
Via G.B. Pirelli, 19
20124 Milano (MI)
mktg@collistar.it
www.collistar.it

DePadova Showroom

Corso Venezia, 14
20121 Milano (MI)
info@depadova.it
www.depadova.it

Edizioni Bulfinch
www.hachette
bookgroup.com

Emilie Henry
13, rue Georges de Vichy
71110 Marcigny
italia@emilehenry.com
www.emilehenry.com

Eno Studio
2, rue d'Uzés
75014 Parigi
eno@enostudio.net
www.enostudio.net

Essent'ial
Via G. Pintor, 15
41012 Carpi (MO)
info@essent-ial.com
www.essent-ial.com

Garagedesign
c/o Tortonaspazionovi
Via Novi, 1
20144 Milano (MI)
garagedesign@
garagedesign.it
www.garagedesign.it

**Gruppo Sintesi
Showroom**
Piazzale Biancamano, 2
20121 Milano (MI)
www.gruppo-sintesi.com

Habitat
serviceclients@habitat.fr
www.habitat.fr

Ikea Italia
Via dell'Artigianato, 7
20061 Carugate (MI)
www.ikea.com

Issey Miyake
www.isseymiyake.com

Ligne Roset Italia
Corso Magenta, 56
20123 Milano (MI)
info@ligne-roset.it
www.ligne-roset.it

Linum Italia distr. in Italia
da **Concetti e Design**
Via della Casella, 98
50142 Firenze (FI)
info@concettidesign.it
www.concettidesign.it

Make Up For Ever distr.
in Italia da **LVMH Italia**
divisione **Sephora**
Via Winckelman, 1
20146 Milano (MI)
Beauty Store Sephora
Corso Vittorio Emanuele,
24/28
20122 Milano (MI)
www.sephora.it

Mv% Ceramics Design
Alzaia Naviglio Grande, 156
20144 Milano (MI)
mvx100@libero.it
www.mv-
ceramicsdesign.com

Muuto
Peder Hvitfeldts Strade, 4
1173 Copenhagen
info@muuto.com
www.muuto.com

Neve Cosmetics
Via Guido Rossa, 22
10024 Moncalieri (TO)
info@nevecosmetics.it
www.truccominerale.it

Normann Copenhagen
Østerbrogade, 70
2100 Copenhagen
normann@normann-

copenhagen.com
www.normann-
copenhagen.com

Richard Ginori 1735
viale Giulio Cesare, 50
50019 Sesto Fiorentino (FI)
www.richardginori1735.com

Rina Menardi
Via Manin, 2/A
30020 Gruaro (VE)
info@rinamenardi.it
www.rinamenardi.com

Rubelli Showroom
Via San Maurilio, 19
20123 Milano (MI)
milano@rubelli.com
www.rubelli.com

Spazio Rossana Orlandi
Via Matteo Bandello, 14/16
20123 Milano (MI)
info@rossanaorlandi.com
www.rossanaorlandi.com

Too Faced distr. in Italia
da **LVMH Italia**
divisione **Sephora**
Via Winckelman, 1
20146 Milano (MI)
Beauty Store Sephora
Corso Vittorio Emanuele,
24/28
20122 Milano (MI)
www.sephora.it

trend HOUSE
Via San Carlo, 2
37016 Garda (VR)
www.trend-house.it

Vitra distr. in Italia
da **Molteni&C.**
Via Rossini, 50
20833 Giussano (MB)
customer.service@
molteni.it
www.vitra.com

Thanks to

Belnotes per aver fornito i quaderni in carta giapponese artigianale di Shogado (fotografie del servizio a pag.18).

Deborah **B**ucella
(Press and Marketing Executive) per tutte le traduzioni.
Deborah_bucella@yahoo.co.uk

Fosca **P**iccinelli
www.flickr.com/photos/foscapiccinelli

Laura **B**isotti
<http://laurabisotti.blogspot.com/>



Photo Sara Gentile, Paris 2011

For submissions, advertising
and other opportunities,
please email us at:

info@verderamemag.com
www.verderamemag.com